



# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE  
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
Ufficio IV  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma



Registro – classif:

Ai Dipartimenti di prevenzione delle ASL  
per il tramite degli Assessorati regionali alla sanità  
L O R O S E D I

Al Comando Carabinieri per la tutela della salute  
Piazzale Marconi, 25  
00194 R O M A

Agli esercenti delle sale cinematografiche  
per il tramite delle Associazioni di categoria  
L O R O S E D I

e. p. c.,  
A Unioncamere  
Piazza Sallustio, 21  
00187 R O M A

Al Ministero dello sviluppo economico  
Via Sallustiana, 53  
00187 R O M A

## **OGGETTO: Occhiali 3 D per la visione di spettacoli cinematografici**

Con nota circolare del 17 marzo scorso si sono fornite agli Enti in indirizzo indicazioni e raccomandazioni del Consiglio superiore di sanità in ordine all'argomento indicato in oggetto, fatta salva la riserva di ulteriori approfondimenti.

Al riguardo, si segnala che, anche a seguito della messa a disposizione da parte del mondo della produzione e del commercio di ulteriori e più puntuali elementi informativi relativi alle tipologie di occhiali 3 D attualmente disponibili sul mercato, si è ritenuto opportuno consultare nuovamente il Consiglio superiore di sanità in ordine alla possibilità o meno di un ricondizionamento (cioè di un trattamento di pulizia e abbattimento della carica batterica) degli apparecchi che per tecnologia o costo hanno caratteristiche difficilmente assimilabili ad un usa e getta.

Il Consiglio - constatata la presenza in commercio di diverse tipologie di occhiali 3 D, tra loro non intercambiabili (in relazione alle diverse tecnologie che vengono richieste per il loro utilizzo), nonché la diversa tipologia di materiali con i quali questi occhiali sono realizzati e preso atto delle diverse indicazioni riportate dai produttori in relazione al riutilizzo o meno degli stessi occhiali – nelle sedute del 30 giugno e del 13 luglio 2010 ha preliminarmente ribadito la necessità di una speciale attenzione nell'uso degli occhiali in oggetto in relazione ai possibili rischi di trasmissione di infezioni ed ha auspicato che le tecniche produttive possano evolvere garantendo ove possibile l'approccio monouso.

Tanto premesso, si rappresenta che, sul tema degli occhiali 3 D che non è possibile considerare monouso per tecnologia e costo, il medesimo Consesso ha ritenuto che sia possibile ricondizionare gli occhiali 3 D attraverso appropriati processi di pulizia e disinfezione. In questo senso, è stata ribadita la necessità che:

1. nei casi in cui si preveda il riutilizzo degli occhiali da parte di utenti diversi, vengano adottati protocolli di pulizia e disinfezione appropriati per ogni singola tipologia di occhiale, anche in relazione alle caratteristiche dei materiali con cui sono realizzati e atti a garantire il mantenimento della qualità della visione;
2. tali protocolli garantiscano, dopo l'effettuazione del trattamento, l'assenza di microrganismi e parassiti patogeni;
3. il confezionamento degli occhiali sia tale da evitare ricontaminazioni fino all'utilizzo da parte dell'utente.

Conseguentemente, il Consiglio ha raccomandato che:

- vengano specificate in modo formale dalla ditta produttrice di occhiali 3 D le modalità raccomandate di ricondizionamento, producendo le opportune evidenze circa la garanzia di assenza di microrganismi e parassiti patogeni dopo il trattamento;
- per le tipologie di ricondizionamento già in essere e non conformi alle specifiche indicate dal produttore, l'esercente cinematografico debba rendere evidente in modo formale le garanzie di cui alle lettere b. e c. del precedente punto;
- venga reso noto all'utente in forma scritta che gli occhiali, consegnati nell'apposita confezione, sono stati appropriatamente ricondizionati così da escludere la possibile trasmissione di patogeni.

In relazione a quanto sopra, si invitano gli esercenti delle sale cinematografiche che intendano utilizzare occhiali 3 D non usa e getta ad attenersi alle sopraccitate raccomandazioni del Consiglio superiore di sanità e a garantire, nei confronti degli spettatori, la più ampia diffusione dei contenuti della presente e della precedente nota – di pari oggetto – del 17 marzo.

Si invita, altresì, Unioncamere a voler cortesemente favorire la diffusione della presente e della precedente circolare anche nei locali pubblici di intrattenimento, nei quali, mediante apparecchi televisivi, vengono diffuse immagini 3 D.

I Dipartimenti di prevenzione ed i NAS in indirizzo sono invitati a vigilare sull'applicazione della presente circolare.

IL MINISTRO  
Ferruccio Fazio